

felice re inglese e che espresse con un nuovo Breve del 3 maggio,¹ non gli poteva sfuggire una delle cause principali della catastrofe di Giacomo. Allorchè il cardinale D'Este gli chiese ancora una volta un sussidio per Giacomo II, il papa indicò novamente l'impossibilità di dare aiuti, finchè la Francia lo minacciava con una invasione dello Stato ecclesiastico. Rinnovando l'espressione del suo dolore per la sventura così improvvisa e impensata del re inglese, egli non nascose al cardinale, quale, secondo lui, fosse la vera sorgente di ogni male: lo stretto legame di Giacomo II con Luigi XIV e la tendenza ad imitarlo.² Un foglio satirico diffuso dall'Olanda, *La fuga del papato dall'Inghilterra*, esprime lo stesso pensiero; vi si vede Giacomo II colla moglie e il figlio sopra una slitta con padre Petre come postiglione; cavalca innanzi Luigi XIV in veste di Arlecchino sopra un orso, nello sfondo i monaci fuggono.³

4.

Innocenzo XI era salito al trono di Pietro sessantacinquenne ancora robusto. Ma già nel 1676 vien riferito di sintomi nefritici;⁴ nel 1678 si apprende che il troppo digiunare e le preoccupazioni del suo ufficio, che generavano un umore depresso e frequente insonnia, nocivano assai alla sua salute.⁵ Le preoccupazioni si accrebbero ancora di molto negli anni seguenti; unite alla maniera

1689 sulla scontentezza del Porter per il fallimento della sua domanda di sussidi. « Ma la colpa è stata anche sua, perchè si poteva valere di motivi più rispettosi per ottenergli da S. St^a e non dirgli in faccia che il mondo lo haverebbe giudicato che aderisse ai protestanti conforme già questi andavano cantando nè' loro propri paesi ». Tuttavia Innocenzo XI scrisse il 14 aprile 1689 molto riguardosamente a Giacomo di aver ricevuto la lettera del re il 24 febbraio dal Porter; la mediazione ivi richiesta fra i principi cristiani esser più desiderabile, che sperabile, perchè la discordia era già troppo grande. Tuttavia egli tenterebbe tutto (BERTHIER II 440 s.). Un'aspra risposta toccò al D'Estrées per le sue rimostranze, il tenore della quale fu « che non possono gli heretici non prender animo dal non dare S. St^a soccorso al Re d'Inghilterra, mentre i medesimi lo hanno già preso dalla guerra mossa da S. M^{ta} Christ. contro l'Imperatore ». Cifra al Nuntio di Germania del 30 aprile 1689, *Nunziat. di Germania* 209, Archivio segreto pontificio.

¹ In questa risposta alla lettera di Giacomo II del 16 marzo 1689, nella quale questi annuncia il suo sbarco in Irlanda, il papa esprime la speranza, che il re possa di là riconquistare gli altri suoi regni.

² Vedi PUFENDORF II 1; KLOPP IV 413.

³ *De vlygt van't Pausdom uit Engeland*, rame di circa il 1689 o 1690 nella maniera di R. de Hooghes; vedi DRUGULIN, *Bilderatlas* 3330.

⁴ Vedi le relazioni francesi in MICHAUD I 71 s.

⁵ Vedi gli *Avvisi* del 16 aprile e 21 maggio 1678, Biblioteca Vaticana.